

**TVE POLITICA** Stasera la prima puntata di «Parla con me». Già accusata da un deputato di An di fare il filo alla sinistra: troppi ospiti non di destra. E lei replica...

di Bruno Vecchi

**T**ira aria brutta. Aria di intimidazione. «Gli ospiti della prima puntata di Parla con me svelano un non so che di senso unico, naturalmente di sinistra», se n'è uscito l'altro ieri l'onorevole Alessi Butti (An). Come se fosse del tutto normale criticare la scelta degli ospiti di un programma. Anzi, come se farlo fosse un suo preciso dovere politico. All'onorevole di Alleanza nazionale è andata di traverso la lista degli invitati. Nell'ordine: Carlo Verdone, il giudice Gherardo Colombo, Jovanotti, il premio Pulitzer Michael Cunningham (autore del romanzo *The Hour*, solo per citare un titolo) e Ivan Scalfarotto, candidato indipendente alle prossime primarie del centro sinistra. «È assurdo», dice Serena Dandini. «Ma è un segno dei tempi in cui viviamo». Tempi brutti, se a qualcuno del centro destra danno fastidio gli ospiti di un normale e tranquillo talk show di tarda seconda serata come *Parla con me* (da oggi alle 23.15 su Rai Tre). **Dandini, anche lei, invitate tutti questi ospiti di sinistra... Potete evitarlo.** Non credo esista in Italia una legge che obblighi a fare l'esame del sangue politico ad un ospite. Una legge così non esiste in nessun paese del

# Dandini: destra calmati, sai cos'è la libertà?



Serena Dandini, conduttrice del talk show «Parla con me»

mondo. In nessuna televisione del mondo. **Per par condicio dovrà invitare qualche ospite di destra. Meglio, dovrà invitare uno dei candidati alle primarie della casa della Libertà, sempre che ci siano.** Anche una legge del genere non c'è in nessun paese libero, fino a prova contraria. Non pensavo che un programma di Rai Tre, in onda alle 23.15, potesse dare fastidio. Ma c'è una cosa che tengo a dire: il premio Pulitzer Michael Cunningham, che è stato escluso dal giro delle critiche, perché non è stato considerato di sinistra, pare che abbia votato per Kerry. Anche lui sarebbe di sinistra. **Parliamo del programma. La squadra di «Parla con me» resta la stessa?** Ci sono sempre Dario Vergassola e la Banda Osiris. C'è la novità di Valerio Mastandrea che leggerà le re-

censioni di Gianni Palomba, questo critico surreale. C'è Andrea Rileva con la sua chitarra e gli stornellacci on the road. Nella prima puntata sono sui Pacs. **Ci sarà ancora il divano?** Rosso. Sul quale accomodarsi per fare una chiacchierata. Senza domande trabocchetto. Solo per la curiosità e il piacere di parlare. Senza l'oppressione della par condicio o dei ritmi forsennati della tv. Solo

**«Non è colpa mia se spesso le persone interessanti sono anche di sinistra»**

per scambiare delle opinioni con persone interessanti e intelligenti. Di loro non voglio sapere come votano. Che spesso le persone interessanti e con delle cose da dire siano anche di sinistra, non è colpa mia. **Ma allora, la vera eresia di «Parla con me» non è nella scelta degli ospiti, nelle domande. È nello stare ad ascoltare le risposte.** È uno dei miei obiettivi. Perché il piacere della comunicazione è nell'ascoltare le risposte. E quest'anno sarà una sessione lunga, andremo avanti fino a maggio. Per questo trovo un po' grezzo limitarsi a dividere il mondo in destra e sinistra. Le cose importanti di cui parlare riguardano gli esseri umani. Capire come è cambiata la nostra vita nel mondo occidentale. Michael Cunningham parlerà del clima di paura che si vive in America dopo l'11 settembre. Gherardo Colombo è stato invitato

perché martedì inaugurerà a Roma una via intitolata a Giorgio Ambrosoli. Un servitore dello Stato. Non uno di sinistra. Politicamente era monarchico. Colombo è qui perché una delle prime inchieste importanti che ha seguito è stato l'omicidio Ambrosoli. **È possibile fare una tv normale, parlando di cose normali?** A me sembrava. Ai posteri l'ardua sentenza. Su certe dichiarazioni ci faccio sopra una risata. Ma in realtà creano un clima difficile. Non dico a me, che ho 30 anni di onorata carriera. Parlo dei giovani autori. Con un certo clima uno magari ci pensa due volte prima di invitare un ospite. **Dandini, dopo la tv dell'auditel ci aspetta la tv del pedigree politico?** Speriamo proprio di no. Dovesse, mi consolero con il teatro.

Lo stile

## Mentana, una sniffata non fa primavera

MARIA NOVELLA OPPO

**U**na settimana di buoni risultati Rai non basta per invertire una tendenza alla riduzione del servizio pubblico a controfigura di Mediaset. Anche perché l'azienda del presidente del Consiglio continua a macinare introiti pubblicitari e non è ancora cominciato il periodo di garanzia. Comunque è certo che a Cologno Monzese non contavano su Enrico Mentana per aumentare il bottino Auditel. Matrix è un investimento in informazione, nella stagione in cui si giocano i destini politici del governo Berlusconi. Ciò non toglie che, dal punto di vista della formula televisiva, si tratta di un tentativo di novità, messo in atto meritoriamente, in un periodo di faticosa creatività e di totale incertezza politica. Merito di Mentana e dell'autore Davide Parenti aver cercato di mischiare i filoni, con l'effetto per così dire di «laureare» le lene nella facoltà di giornalismo, dopo i tanti casi di notizie scoperte. E anche Mentana, in fondo, si è messo in gioco, dimostrando che un bravo giornalista, veloce, attento e anche spiritoso, non è automaticamente un «conduttore». È qualcosa di più e qualcosa di diverso. Ma tutto si deve imparare e lui sta rapidamente imparando ad amministrare le voci degli altri più che a far sentire la propria. Per tutti questi motivi, non capiamo bene perché abbia fatto ricorso l'altra sera al trucco filmato sulla modella Kate Moss ripresa durante una consumazione collettiva di cocaina. Certo, la notizia era in tema con la serata, ma la scelta di mandare in onda il lungo filmato rubato (non sappiamo con quale diritto) alla star, con l'effetto di distruggerla, pareva motivata dalla volontà di fare tutta l'audience possibile nella serata in cui Vespa non c'era. Insomma, una prova di insicurezza. Anziché puntare sulle proprie forze, si è fatto ricorso a un acquisto, probabilmente costato carissimo. Un po' come nel caso di Bonolis e dei diritti sul calcio, Mediaset fa ricorso ai soldi credendo così di poter mettere fuori mercato la concorrenza. È nella mentalità di Berlusconi e nel dna della sua tv. Non sarebbe giusto gettare la croce sulle spalle del solo Piersilvio. Fatto sta che immagini anche più dure erano andate in onda, proprio nelle lene di giovedì, dentro un filmato lunghissimo, durante il quale un pedofilo raccontava in modo disgustoso i suoi disgustosi atti contro l'infanzia dei Paesi più poveri. Alla fine il criminale veniva identificato e arrestato, ma per documentare le sue atrocità bastava molto meno dello spazio e del tempo a lui dedicato in onda. Una insistenza che, anche per il carattere del crimine, appariva esagerata e insopportabile. Insomma, non si sfugge all'impressione che anche nella denuncia più giusta, si ceda al clamore e all'effetto, prendendo più dallo stile sporco del reality che da quello delle antiche, meritorie telecamere nascoste di Nanni Loy, o anche da quello di Strisciala-notizia e delle sue «smascherate» contro maghi e cialtroni d'ogni rima.

**LA FICTION** La vicenda che l'anno scorso ammaliava l'Italia quest'anno ha dimezzato gli ascolti. Che succede? È la trama oppure...

## Contessa di Rivombrosa non pianga: adesso sono morto ma domani chissà

di Andrea Carugati

**C**he fine ha fatto il popolo di Rivombrosa? Decimato dal roccioso commissario Montalbano? Più attratto dalle coste siciliane che dalle bruno-setenute piemontesi? Certo è che l'annunciatissimo ritorno in video di Elisa - con tanto di ospitata della protagonista al Tg5 delle 20 - non ha fatto il botto di ascolti. Erano 13 milioni nel febbraio del 2004 a seguire le gesta della coppia Puccini-Preziosi, lei impegnata a sventare la condanna a morte dell'amato, mentre le loro nozze, giovedì, hanno richiamato meno della metà dei sudditi catodici: poco più di 6,2 milioni. Mentre quasi 9 milioni seguiva-

no Zingaretti su Rai uno. Per una volta, la Rai ha azzeccato la controprogrammazione e piazza un altro colpo incoraggiante viste le premesse di stagione. Ma sarebbe presto per dire che Elisa è vittima della maledizione del sequel, della stregoneria che si abbatte sui «seguiti» di grandi successi inaspettati. Perché le puntate sono tante, perché il pubblico ha bisogno di tempo per riabituarsi. Va detto, però, che in questa prima puntata la regista Cinzia Th Torrini aveva dalla sua un menù piuttosto ricco: le nozze dei due innamorati e, soprattutto, la presenza del conte Ristori che verrà meno a partire dalla settimana

prossima, quando morirà, come accade al commissario Cattani della Piovra 4, perché l'attore aveva altri impegni e cercava una exit strategy. Lasciando la fidanzata - e la giovane Vittoria Puccini - e perfettamente consapevole - da sola a gestire il peso di un eventuale flop. Già, perché non è

**Il conte Ristori morirà perché aveva altro da fare. Ma c'è un altro bellone in arrivo...**

affatto scontato che l'inserimento di un nuovo personaggio maschile - Antonio Cupo nei panni del capitano Grey - riesca a ricreare la stessa alchimia che è scattata tra il conte e la sua servetta dagli occhi blu. Non tutto il male, però, viene per nuocere. Visto che un sereno menage familiare è assai difficile da raccontare. Pochissimi si sono spinti a raccontare cosa succede dopo le peripezie e le nozze. Di solito ci ferma lì. I nuovi Rivombrosi, invece, hanno provato ad attraversare le colonne d'Ercole della narrativa, avvicinandosi al modello telenovela più che a quello del racconto tradizionale. E dunque la dipartita del conte può anche essere utile per consentire quel minimo di pe-

pe che, altrimenti, sarebbe stato assai difficile inserire. E poi c'è un altro vantaggio: la morte del conte Ristori si candida - come accadde 16 anni fa a Cattani - a diventare un evento mediatico. Poi, toccherà a Elisa portare avanti la baracca. Affiancata dal Cupo e da un biondo che sembra Raz Degan. Il biondo e il moro, come le vallette di Sanremo ai tempi di Superpippo. Due facce da modelli. A dare man forte, ci sono i personaggi cosiddetti minori: come il solido medico Ceppi, lo stesso attore che fa il vice di Montalbano, la premurosa tata con accento milanese, il cattivissimo duca Ranieri. E, infine, la perfida duchessa Van Necker (Jane Alexander). Con tanto di ca-

meriera Isabella «resuscitata» - la duchessa l'aveva accoltellata nella prima serie - interpretata da Linda Batista. E così, visto che anche il duca Ranieri - scampato al patibolo - è a suo modo un resuscitato, nulla vieta di immaginare una terza serie in cui torni in vita anche il conte Ristori...

**La povera Elisa tirerà la carretta da sola. Con l'aiuto di un moro e di un biondo. Valletti?**

**TV** Del Noce la spunta: al suo posto un telefilm No, l'«Isola» di domenica non s'ha da fare

Del Noce l'ha spuntata: la striscia quotidiana dell'Isola dei Famosi dalle 19 alle 20, la domenica non andrà in onda. Raidue, che già trasmette tutti i giorni alle 19 la striscia (ottenendo circa il 15% per ora) e anche in seconda serata, l'aveva proposto. Una programmazione, quella domenicale, che avrebbe potuto contrastare Serie A con Paolo Bonolis su Canale 5. Ma anche *Domenica in*, a quell'ora affidata a Pippo Baudo. Tre giorni fa Del Noce, dal Prix Italia, aveva subito reagito con un «no assoluto». Così, domani alle 19 è previsto in palinsesto il telefilm *The Sentinel*.

## QUESTO AUTUNNO ANDRA' DI MODA IL NERO.



**MOTOROLA V3 BLACK EDITION**  
Quadri-Band, fotocamera VGA (2000x40), bluetooth, doppio display a colori, suonerie polifoniche, MMS, mp3 player, mpeg4 player.  
**Guarda il prezzo!**  
Euro:

**269,00**  
(Prezzo iva incl.)

Solo su [loutlet.it](http://loutlet.it)  
trovi i prodotti di marca a prezzi davvero incredibili!  
Prova anche tu:

[www.loutlet.it](http://www.loutlet.it)  
e guarda i prezzi!

Numero Verde  
**800-135559**

Call center: dal Lun. al Ven. dalle 8.00 alle 20.00



**NOKIA 7260 BLACK**  
Tri-Band, Fotocamera VGA, display a colori, suonerie polifoniche, infrarossi, wap, radio, MMS.  
**Guarda il prezzo!**  
Euro:

**199,00**  
(Prezzo iva incl.)